EUTEKNE.INFO
IL QUOTIDIANO DEL COMMERCIALISTA

Il coordinamento sindacale unitario a difesa dell'IRDCEC

Le sette associazioni di categoria inviano una lettera al Commissario Laurini, chiedendo di sbloccare i fondi per l'Istituto di Ricerca

Savino GALLO

Mercoledì 15 maggio 2013

Era il 26 marzo scorso quando, a seguito di una riunione organizzata dall'ANC, le principali associazioni di categoria comunicavano la nascita di un **coordinamento sindacale**, finalizzato alla realizzazione di azioni più incisive a tutela dei commercialisti (si veda "I sindacati di categoria fanno fronte comune" del 27 marzo). Circa un mese e mezzo dopo, arriva la prima iniziativa unitaria delle sigle sindacali coinvolte (ANC, AIDC, UNAGRACO, ANDOC, ADC, UNGDCEC, UNICO), che si mobilitano a difesa dell'Istituto di Ricerca della categoria.

Nella giornata di ieri, infatti, il coordinamento unitario ha deciso di inviare una **lettera aperta al Commissario** straordinario del CNDCEC, Giancarlo **Laurini**, con cui si chiede di risolvere al più presto la **questione IRDCEC**. Come noto, alla fine di marzo, la Direzione generale del CNDCEC comunicava la decisione di **non erogare** all'Istituto di Ricerca il **contributo trimestrale** relativo ai mesi di gennaio-marzo 2013, a causa della mancanza di una formale delibera del Consiglio nazionale sull'importo da stanziare.

Una delibera che, in assenza dei vertici di categoria, l'allora Commissario straordinario, Giampaolo **Leccisi** (dimissionario di lì a pochi giorni), non si sentiva nella posizione di poter assumere, benché tale contributo fosse già stato **inserito nel bilancio di previsione 2013**. In conseguenza della mancata erogazione dei fondi, l'Istituto si vedeva costretto a rinunciare ai suoi **19 ricercatori**, ai quali veniva comunicata la **rescissione del contratto**, con scadenza alla fine dello scorso aprile (si veda "IRDCEC «senza paracadute» dopo le dimissioni del Commissario straordinario" del 17 aprile).

Da circa due settimane, dunque, l'IRDCEC ha arrestato la sua attività di ricerca a supporto della professione. Una situazione che ha creato "**forte preoccupazione**" tra le associazioni sindacali che, con la missiva inviata ieri, hanno invitato il Commissario

Laurini a farsi carico della questione: “L’improvvisa interruzione dell’attività dell’Istituto – si legge – determina un **danno**, non solamente a scapito della struttura, ma soprattutto dei migliaia di colleghi che si avvalgono degli strumenti che l’Istituto stesso fornisce loro”.

Il problema, lo stesso che ha impedito al precedente Commissario di firmare la delibera per l’erogazione del contributo, è capire se un atto del genere possa rientrare o meno nell’attività di “ordinaria amministrazione” che il Commissario è chiamato a svolgere. A detta dei rappresentanti sindacali di categoria, “il contributo annuale previsto è postato nel bilancio preventivo 2013, già oggetto di approvazione, e per questo la sua erogazione può considerarsi ragionevolmente riconducibile ad **un atto di ordinaria amministrazione**, che permetterebbe di porre fine alla grave situazione di stallo nella quale si trova oggi l’Istituto”.

L’IRDCEC, ricorda ancora il coordinamento sindacale unitario, costituisce un “consolidato **punto di riferimento** tecnico e scientifico per la categoria, come per i cittadini, svolgendo l’importante ruolo di ufficio-studi e producendo documenti e linee-guida quantomai utili al quotidiano svolgimento della professione”.

Attività sulle cui sorti si potrà sapere qualcosa di più già nella giornata di oggi. Questo pomeriggio, infatti, presso la sede del CNDCEC, si terrà l’incontro tra i rappresentanti dell’Istituto di Ricerca, guidati dal Segretario Generale, Gianpaolo **Valente**, e il Commissario straordinario. Riunione nella quale Laurini comunicherà la sua decisione in merito all’erogazione del contributo previsto.